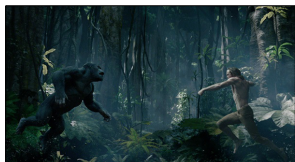


CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 15 luglio 2016 • nuova serie **2501 (2814)**

DEBUTTI DEL GIOVEDÌ – “The Legend of Tarzan” al comando



The Legend of Tarzan (Warner Bros) debutta al primo posto con un incasso di 240mila euro in 507 schermi. Al secondo posto **Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra** (Universal) con 62mila euro e un totale di 1 M€, davanti a tre debutti: **Una spia e mezzo** (Universal) con 49mila euro in 225 schermi, **Cell** (Notorious, uscito mercoledì) con 24mila euro e un totale di 49mila, e **Bastille day - Il colpo del secolo** (Eagle, uscito mercoledì) con 18mila euro (in totale 44mila). Sesto **It follows** (Koch Media), 18mila euro (totale: 333mila euro), seguito da **The conjuring - Il caso Enfield** (WB), 17mila euro e un totale di 2,1 M€, e **Dragon blade** (Microcinema), 16mila euro (totale: 415mila euro). Nono **Angry Birds - Il film** (WB), 10mila euro per complessivi 2,8 M€, decimo **Cattivi vicini 2** (Universal) con 6mila euro (totale: 472mila euro). Il box office di ieri ammonta a **546mila euro**, +20,81% rispetto allo stesso giorno (giovedì 16 luglio) dell'anno scorso, in cui uscivano *Babadook* e *Spy*. (Cinetel)

ANEC, 5 sezioni territoriali: promozione ministeriale in sinergia con CinemaDays

Alcuni presidenti di importanti regioni avanzano richieste per contribuire alla riuscita del progetto “mercoledì a due euro”

La **proposta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali** per una forte **operazione promozionale nei cinema** è oggetto di discussione all'interno dell'esercizio. Sulla proposta, voluta fortemente dal ministro **Dario Franceschini** e che prevede **un mercoledì al mese da settembre a dicembre con biglietti a due euro** per tutti gli spettacoli, si registra la presa di posizione comune di **alcuni presidenti di importanti sezioni regionali Anec**. “Abbiamo **massima apertura e disponibilità** nei confronti della proposta del ministro – dichiarano i presidenti regionali – ma chiediamo che la nuova promozione, con modalità da concordare ovviamente anche con i distributori (a partire dalle percentuali di noleggio), non comprometta quanto già messo in atto su tale fronte dagli operatori. In particolare chiediamo che sia possibile mantenere e **sostenere come nelle precedenti edizioni la promozione CinemaDays** (peraltro con una formula anche adattabile alla nuova promozione), un format che ha già dimostrato di funzionare e su cui il settore e soprattutto gli esercenti sul territorio hanno investito tanto. Oltre tutto crediamo si possano sviluppare forti sinergie tra le due iniziative, da non considerare pertanto in contrapposizione avendo entrambe la finalità di aumentare le presenze al cinema e riportare in sala quanti la frequentano poco o per nulla”.

I 5 presidenti che firmano la nota aggiungono: “Comprendiamo la valenza del progetto, che pure richiede un ulteriore sforzo all'esercizio ma cui desideriamo contribuire al meglio insieme ai nostri associati. Per questo, in un momento di grande difficoltà dell'esercizio cinematografico, pur prendendo atto della grande attenzione del Ministero e della Direzione Generale per il Cinema sul ddl in discussione in Parlamento che può essere un punto di svolta per il settore, chiediamo che sia data immediata soluzione allo **sblocco dei fondi 2016 per la ristrutturazione delle sale**, attraverso **l'emanazione del decreto attuativo legato alla legge di stabilità**. Si tratta di un'emergenza assoluta per l'esercizio, che sta provocando incertezze non più accettabili sugli investimenti a tanti proprietari e gestori di cinema. Crediamo infine che la DG Cinema debba favorire per i mercoledì a due euro la concertazione delle modalità operative con la distribuzione, con certezza sul posizionamento dei titoli e su una rivalutazione delle percentuali di noleggio, per non compromettere l'adesione dell'esercizio e un esito positivo dell'operazione promozionale”.

La dichiarazione è firmata da Simone Castagno (Anec Piemonte e Valle d'Aosta), Enrico Signorelli (Anec Lombardia), Tiziano Solmi (Anec Tre Venezie), Andrea Malucelli (Anec Emilia Romagna), Giorgio Ferrero (Anec Lazio).



DDL Cinema al Senato – Approvati numerosi emendamenti per l'esercizio

La **VII Commissione** del **Senato** ha esaminato gli emendamenti al **DDL Cinema e Audiovisivo**, con l'intento di portare il testo all'approvazione dell'aula la prossima settimana. Martedì sono stati approvati



importanti emendamenti sui quali ANEC, insieme con ANEM, si è spesa con decisione. Con riferimento al Piano straordinario per l'esercizio di cui all'articolo 26, si registra l'approvazione degli emendamenti della Relatrice **Di Giorgi** (PD), che estende al quadriennio 2016-2019 il Piano, prevedendo poi ulteriori 20 milioni per il 2020 e 10 per il 2021, e il 26.11 del Sen. **Conte** (AP) che estende l'incentivo all'ammodernamento degli impianti e dei servizi delle sale. È passato un emendamento della Relatrice che reca le definizioni anche di "sala cinematografica" e "film e sala d'essai", non previste nella versione originaria del testo. Inoltre, è stato approvato l'emendamento della Sen. **Puglisi** (PD) che incentiva le ristrutturazioni e adeguamenti con aumento di volumetria delle sale in zone degradate. È stato altresì approvato un emendamento della Senatrice **Ferrara** (PD) che riconosce agevolazioni per le imprese di distribuzione che distribuiscono i propri film nei mesi estivi. Alcuni emendamenti sul ruolo dell'Istituto per il Credito Sportivo sono stati accantonati in attesa dell'obbligatorio parere della Commissione Bilancio.

DDL Cinema al Senato – Approvati due ordini del giorno fortemente voluti da Anec e Anem



La Commissione ha approvato un importante **ordine del giorno** a prima firma del Senatore **Pietro Liuzzi** (Conservatori e Riformisti), che impegna il Governo a destinare una "**quota appropriata**" dell'ammontare complessivo del "*Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo*" per permettere alle imprese una programmazione a medio termine degli investimenti strategici e **funzionali allo sviluppo dell'esercizio cinematografico**. Il Sen. Liuzzi ha dichiarato: "Dopo il ping pong di proposte il Governo, anche confrontandosi con la Direzione Cinema del Mibact, ha accettato di impegnarsi per garantire un flusso certo di risorse finanziarie per gli investimenti dell'esercizio. Tuttavia, sono fermamente convinto che la sala cinematografica rimanga il luogo privilegiato in cui il film incontra il suo pubblico e, sull'esempio del modello francese, occorrerà metterla sempre più al centro del *sistema Cinema*. Il Parlamento, con questo ordine del giorno, dimostra di non essere stato sordo alle sofferenze del settore e l'auspicio che in sede di decreti attuativi si tenga in debito conto l'impegno assunto. I segnali di ripresa per l'esercizio, benché timidi, ci sono e mi auguro che con questo ddl si possa ridare respiro e fondi per gli esercenti che, infatti, costituiscono un importante segmento della filiera Cinema italiano".



Anche la Senatrice **Michela Montevecchi** (M5S) ha proposto, e il Governo ha approvato, un ordine del giorno che impegna il Governo a valutare l'adozione di opportuni provvedimenti, anche di carattere normativo, affinché **quota parte delle risorse complessive** destinate agli interventi previsti, al netto di quanto previsto dal Piano straordinario di cui all'articolo 26, sia **destinata all'esercizio cinematografico**". I due ordini del giorno, approvati grazie ad un intenso lavoro, saranno spendibili in sede di decreti attuativi: il fatto che il Governo abbia accolto due ordini del giorno provenienti dalle forze di opposizione è un segnale positivo e dimostra come sia il Governo che il Parlamento siano consapevoli delle necessità dell'esercizio.

Un 2015 a luci e ombre nel rapporto dell'Ente dello Spettacolo



È stata presentata alla Casa del Cinema di Roma l'VIII edizione del rapporto *// Mercato e l'Industria del Cinema in Italia*, a cura della **Fondazione Ente dello Spettacolo** e della **DG Cinema MIBACT**. Il curatore **Redento Mori** ha presentato un'anticipazione della ricerca, non ancora ultimata. Tra i numerosi dati, la flessione del cinema italiano negli ultimi anni con il picco negativo del 2015 (anche se contraddetta, come noto, dall'attuale stagione molto positiva grazie soprattutto a Checco Zalone) con il 21,35% delle presenze contro il 60% del cinema Usa; l'aumento di offerta del prodotto (superato il tetto dei 500 titoli nuovi nel 2015); l'incidenza sempre maggiore dei top title sull'intero mercato; la frammentazione del mercato in tante piccole e medie imprese (oltre 4mila le case di produzione, circa 800 le società di esercizio).

Ne è seguito un dibattito con alcuni interventi moderati da **Bruno Zambardino**, anche in rappresentanza dei soggetti che hanno contribuito alla ricerca. Come la **DG Cinema**, il cui direttore **Nicola Borrelli** ha parlato di un settore «piccolo come fatturato e numero di spettatori, più o meno uguale da 20 anni mentre il numero di film distribuiti aumenta con un calo dell'incasso medio». Per Borrelli, il cinema italiano «a livello internazionale è sostanzialmente assente, a parte singole iniziative». Tra le criticità del sistema, la stagionalità e il fatto che «più del 50% del pubblico non va al cinema; e i risultati economici degli operatori non sembrano dipendere dal rapporto con il pubblico e dall'esito del prodotto». Il direttore ha sottolineato inoltre che l'intervento pubblico è nettamente inferiore rispetto alla Francia in proporzione ai livelli di incidenza, molto superiori sui numeri del settore. Tanto che, dopo aver illustrato le novità e i tempi del ddl Franceschini «che va nella direzione di rafforzare l'industria e il rapporto con il pubblico», Borrelli ha

concluso provocatoriamente: «Se le cose non cambieranno con un maggior sforzo degli operatori per raggiungere gli spettatori, si potrebbe dire che anche un aumento delle risorse pubbliche non serve».

Paolo Del Brocco, amministratore delegato di **Rai Cinema**, ha convenuto sull'urgenza di diversificare il prodotto sottolineando gli sforzi dell'azienda pubblica con film che hanno aperto strade nuove (*La mafia uccide solo d'estate*, *Lo chiamavano Jeeg Robot*), nonché l'importanza di finanziare anche piccoli film distribuiti da altre case, che contribuiscono all'aumento degli investimenti e dell'occupazione. **Mario Mazzetti**, responsabile **Ufficio Cinema Anec**, ha ricordato che l'esercizio potrebbe crescere di più ma resiste, «anche se a enormi investimenti nello sviluppo di multisale e multiplex, e poi nel digitale, è seguita una mancata crescita del numero degli spettatori, con conseguenti problemi di redditività». Mazzetti ha richiamato un rapporto del CNC francese sulla necessità di investire nella ristrutturazione delle sale, rimarcando poi che il problema della stagionalità diventa drammatico se a fronte di «costi fissi sempre più alti su 12 mesi e tasse ingestibili come l'Imu l'anno corrisponde una mancanza di prodotto per alcuni mesi dell'anno. In particolare, il cinema italiano si è fermato a *La pazza gioia* di Virzì a metà maggio», con la conseguenza che nei pochi mesi a disposizione il prodotto in uscita ne è penalizzato. Infine, Anec guarda con grandi aspettative al ddl Franceschini «ma occorre attenzione ai decreti attuativi».

Leoni d'oro alla carriera a Belmondo e Skolimowski



Sono stati attribuiti a **Jean-Paul Belmondo** e **Jerzy Skolimowski** i **Leoni d'oro alla carriera** della **73^a Mostra** di Venezia (31 agosto – 10 settembre 2016). **Belmondo**, icona del cinema francese, ha interpretato al meglio l'afflato di modernità tipico della *Nouvelle Vague* con *A doppia mandata* di Chabrol, *Fino all'ultimo respiro* (1960) e *Il bandito delle 11* (1965) entrambi di Godard, e poi *La mia droga si chiama Julie* (1969) di Truffaut. La sua recitazione estroversa gli ha consentito di interpretare alcuni dei migliori gangster del poliziesco francese (*Asfalto che scotta* di Claude Sautet, *Lo spione* di Jean-Pierre Melville, *Il clan dei marsigliesi* di José Giovanni). **Jerzy Skolimowski** con *Il vergine* (1967) vinse l'Orso d'oro, poi vennero *La ragazza del bagno pubblico* (1970), *L'australiano* (1978), *Moonlighting* (1982) fino ai recenti *Essential Killing* e *11 minuti*, applauditi a Venezia. Il **programma completo** della Mostra verrà presentato il **28 luglio** a **Roma**.



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito
d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo



Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC
riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica.
Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali
riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**